

Cronisti in classe **QN il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**

Med Store



CAMERA DI COMMERCIO
DELLE MARCHE



Bacino Imbrifero
Montano
Del Tronto



stecaenergia
gas metano · energia elettrica



Personole oltre le cose

I PROTAGONISTI

Ecco chi sono le firme di oggi

La pagina di 'Cronisti in classe' di oggi è stata firmata dagli alunni dell'Isc Folignano Maltignano. L'articolo principale, **Attenti e connessi, sui vantaggi e rischi dei social network** è di **Giada Ripani** (IIA della Secondaria di primo grado di Villa Pigna); l'alunna **Maria Cittadini Bellini** (IIA) ha scritto una riflessione sull'uso dei social media come fonte di conoscenza e strumento di espressione libera ma informata; **Riccardo Pasquetto** (IIA) ha evidenziato come i social media abbiano cambiato i modi di comunicare e informarsi rispetto al passato. La vignetta è opera di **Emma Pucci**, classe IC, media Villa Pigna. Gli alunni sono stati coordinati dalle professoressse **Giovanna Angelini** e **Francesca Ciabattoni** della scuola media di Villa Pigna.

SCUOLA MEDIA ISC FOLIGNANO MALTIGNANO

Sempre connessi ma anche curiosi

I lati positivi della comunicazione social e i pericoli della rete: bisogna essere collegati anche al mondo reale

I tempi cambiano, cambiano anche le abitudini e anche nella vita si sono affacciate nuove forme di comunicazione che hanno portato dei cambiamenti radicali nel nostro modo di pensare e nel nostro modo di vivere: i social network. Sappiamo tutti cosa rappresenta un social come Tik tok (il mondo dei balletti) o Instagram dove i più famosi condividono tutto e anche la propria vita privata. Sappiamo anche come iscriverci e che uso fare dei social network anche perché con il tempo l'attenzione suscitata per questi fenomeni comunicativi non smette di calcare. Come una reazione chimica, piano piano impareremo sempre di più e scopriremo gli effetti positivi e nocivi. Tra i primi troviamo la velocità di comunicazione, la possibilità di entrare in contatto con altre persone al di là dei limiti dello spazio e condividere gli stessi interessi. Ma non è tutto oro ciò che luccica: esistono infatti degli aspetti negativi che se trascurati possono essere pericolosi, uno di questi è la tutela dei minori. Molti giovani si avvicinano ingenuamente a questo tipo di servizi ignorando completamente i ri-



Giada Ripani, Maria Cittadini Bellini, Riccardo Pasquetto - classe II A

schì che possono correre, cadendo vittime di situazioni che difficilmente riescono a controllare. Cyberbullismo, adescamento di minori, furto d'identità, truffe sono solo alcuni dei rischi che corriamo. Abbiamo, però, anche dei lati positivi: durante la pandemia solo grazie al nostro pc o telefono siamo riusciti a vederci, salutare i nostri parenti, amici e compagni di classe. Con la Dad, in un periodo in cui

anche uscire fuori al balcone di casa nostra sembrava essere vietato, abbiamo continuato a seguire le lezioni, condividendo con gli insegnanti e compagni quello che stavamo attraversando. Inoltre, se non riusciamo ad essere al passo con le informazioni basta aprire una pagina Google, Instagram, Facebook, Twitter e altro... e abbiamo subito la notizia sotto gli occhi. Tutto questo per dire di stare atten-

ti ai social in generale e non starci troppo. Fuori c'è un mondo meraviglioso che ci attende, ma non dobbiamo dimenticare che essere connessi con esso ed essere curiosi per tutto quello che ci circonda ci può permettere di migliorare, crescere e magari in futuro contribuire all'innovazione. Attenti sì, ma anche connessi!

Giada Ripani,
classe IIA media Villa Pigna

La libertà prima di tutto

La giornalista russa in tv contro le bombe di Putin La potenza di un'immagine che diventa virale

Vivere nel nostro tempo significa avere accesso in diretta a quello che accade nel mondo

Ci siamo mai chiesti in questo periodo, com'è non sapere? La nostra costituzione (articoli 19 e 30) recita così: «Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione... diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo». Vivere nel nostro tempo, avere accesso ai social media, significa sapere in tempo reale cosa accade dall'altra parte del mondo e poter dividerlo con chiunque vogliamo.

Eppure, non tutti sono liberi di farlo. In questi giorni la notizia di una giornalista russa, che ha mostrato in diretta Tv il suo messaggio pacifista, ha fatto il giro del mondo perché è diventata simbolo della necessità di ogni uomo di comunicare. Uno dei difetti del web, però, è l'essere il maestro in una società dominata dalla fretta e dal consumismo. Spesso questa condivisione istantanea di tutto ciò che ci interessa ci fa passare da una storia all'altra, dimenticandoci in fretta di cosa è successo e di chi è coinvolto, come se ci resettassimo. I social possono avvantaggiare e danneggiare allo stesso tempo lo sviluppo delle opi-



nioni e delle conoscenze degli uomini, che sono continuamente in bilico tra superficialità e riflessività. Ma mai come oggi, alla luce degli ultimi avvenimenti, una frase deve essere condivisa: «Disapprovo ciò che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo».

Maria Cittadini Bellini
Classe IIA media Villa Pigna

Le notizie

Fake news, l'importanza di verificare

Per difendersi bisogna istruire i minori, non diffondere dati sensibili e stare meno davanti al pc

Negli ultimi anni c'è stato un enorme sviluppo dei social network. Hanno facilitato la comunicazione tra persone di tutto il mondo, come mia nonna che, emigrata in Francia nel 1962, per comunicare con sua madre spediva lettere che venivano ricevute dopo settimane. Hanno permesso alle persone di riallacciare rapporti di amicizia dopo

anni che si erano persi di vista. Naturalmente la consultazione dei contenuti in rete porta rischi come le fake news, che si diffondono facilmente sul web. Gli adescamenti di bambini, e non solo, che entrano per la prima volta su internet. I furti d'identità, legati spesso all'ossessione di acquisire follower. Lo sviluppo del narcisismo e dell'esibizionismo: attuale la vicenda di influencer russe disperate per la chiusura dei social nel loro Paese. Il fenomeno degli hater che su persone fragili può risultare devastante. La smania di essere sempre connessi ha cambiato il modo di vivere e soprattutto il modo di percepire la vita e gli avvenimenti che la condizionano. Per difendersi bisogna istruire i minori sui rischi, verificare le fonti delle notizie, non diffondere i propri dati sensibili... uscirne e spegnere il PC!

Riccardo Pasquetto,
classe IIA media Villa Pigna